

Relazione attività esercizi spirituali 2012
Casa Cuore Immacolato di Maria – Re – VB
A cura di don Luigi Garosio sode

Pensiero grato a Dio ed all'Immacolata

La vita dell'Associazione trae dall'attività degli Esercizi Spirituali un grande impulso ed energie interiori che spronano ad amare di più il Signore, l'Immacolata, i fratelli tutti. Anche quest'anno ci ritroviamo al termine della stagione degli esercizi ed il primo moto dell'animo è un commosso rendimento di grazie a Dio, alla Vergine Santa, al nostro Fondatore prossimamente beato, perché tanti sacrifici hanno avuto esiti di grande entusiasmo nei partecipanti e specialmente nei nuovi che hanno scoperto il campo di lavoro spirituale ed apostolico cui anelavano da lungo tempo. Veramente ci uniremo con i sentimenti della Madonna per un commosso Magnificat al Signore: lo eleveremo insieme al termine della nostra celebrazione Eucaristica.

Ruolo degli esercizi nel progetto di Mons. Novarese

La gioia per i frutti di grazia maturati con gli esercizi non ci deve far distrarre dal guardare con obiettività le luci e le ombre che emergono in questa parte dell'apostolato associativo.

Ripensando agli intenti del nostro Fondatore gli Esercizi spirituali per gli ammalati e Fratelli e sorelle degli Ammalati costituiscono un tempo di grazia straordinaria per:

- la precipua occasione per conoscere e capire più a fondo i messaggi di Lourdes e di Fatima
- una rinascita spirituale con un nuova consapevolezza dei propri impegni battesimali rinnovati attraverso la Consacrazione alla Madonna assunta come metodologia apostolica
- la scoperta della propria vocazione e quindi della relativa responsabilità nella Chiesa
- il potenziamento nella fede grazie alla semina della Parola di Dio, alla preghiera, alla carità fraterna ed alla vicinanza di testimoni e seminatori di speranza
- l'assunzione di un nuovo e più intenso impegno apostolico confortato dal cammino nel gruppo di avanguardia
- la comprensione del fondamentale rapporto reciproco all'interno del Corpo Mistico di Cristo per il quale si comprende la verità e l'importanza di un'azione e di un'offerta di sacrificio vicaria.

Presenza agli esercizi

Diocesi presenti:

1. Settimana esercizi dell'amicizia-Ancona, Padova, Vicenza, Torino, Brescia, Livorno,
2. Aosta - Ivrea - Lugano - Genova - Ventimiglia – Sanremo,
3. Milano - V Milano - VII Milano
4. Brescia,
5. Chiavari - Savona - Noli - Asti - Forlì – Bertinoro- Imola - Rimini s. Marino –
6. La Spezia – Pitigliano/Sov/Orbetello - Casale M.To – Novara
7. Modena - Bologna - Reggio Emilia - Parma - Cesena - Mantova
8. Esercizi per bambini
9. Tre giorni per famiglie
10. Treviso – Vercelli – Pinerolo - Ancona – Padova – Chioggia –
11. Esercizi per giovani e gruppo attivo

12. Torino - III Milano – Bergamo – Vigevano –
13. Perugia- Macerata- Fermo- Foligno- Città di Castello-Terni-Orvieto/Todi - Ascoli –Verona,
14. Vicenza - Ravenna C. - Lucca - Massa - Tortona - Livorno – Grosseto – Firenze –
15. Trieste - Udine - Gorizia - Concordia - Pordenone - Vittorio Veneto. (n. 56)

Il numero complessivo degli esercitanti è stato di 1300

Grazie per la mobilitazione delle Diocesi

Dopo aver visto l'impegno profuso da tante Diocesi per la preparazione e la partecipazione agli esercizi, in alcune circostanze con generosità commovente, è doveroso esprimere a tutti qui un grande grazie: è una bella testimonianza che mentre tocca chi è più vicino, si offre a quanti vengono a conoscenza della partecipazione, cosa che fa sempre bene allo spirito e rilancia tutti noi nell'impegno.

Vorrei però attirare qui l'attenzione di tutti:

Con nostra sorpresa, che chiede evidentemente riflessione, abbiamo preso atto che la settimana di ferragosto, di solito la più contesa, è rimasta vuota. Quale interpretazione dare a questo fatto:

fermarsi alla considerazione oggettiva e alla giustificazione che è settimana di ferie e vacanze, quindi come se tutto fosse normale?

oppure riconoscere l'esigenza di uno scossone nell'apostolato riconoscendo in questo dato la minaccia dell'estinzione degli esercizi spirituali, visto anche il diminuire progressivo dei partecipanti?

Per nulla impressionati, ci poniamo nell'attitudine sempre richiesta dal nostro Venerabile Fondatore: guardiamo avanti con fiducia, ma sentendoci responsabilizzati per il debito di coerenza al nostro essere di apostoli che, ricevuta una certa consegna, devono partecipare il bene ricevuto a molti fratelli.

Bisogno della Chiesa di una presenza qualificata nella pastorale della spiritualità

La presenza ampliata di Vescovi Eccellentissimi nella predicazione degli Esercizi, sottolinea che la Chiesa attraverso i suoi Pastori ci segue e nutre delle attese nei confronti di questo Apostolato. Essa aspetta oggi più che mai la nostra presenza ed azione discreta e operosa nella pastorale della spiritualità. Questa pastorale della spiritualità, grazie ai suggerimenti della Vergine Immacolata, è stata compresa dal Venerabile nostro Padre Fondatore e costituisce un tesoro invidiabile di tutta l'Opera. La sua preziosità sta nel fatto che ogni persona, a qualsiasi condizione o realtà appartenga, prima o poi passando per la sofferenza, se riceve il nostro annuncio corroborato dalla nostra coerente testimonianza è sommamente aiutata ad entrare nella comunione d'amore e d'offerta riparatrice, espiatrice e propiziatrice con il Sacrificio salvifico di Cristo.

È a questo punto che attiro la vostra attenzione sul nucleo essenziale del carisma Novaresiano:

Il carisma proprio donato al nostro Fondatore è:

Quello donato al nostro Fondatore= è:

*il carisma della comprensione del valore salvifico della sofferenza,

*realizzato mediante l'attuazione delle richieste della Madonna (a Lourdes e Fatima: preghiera e penitenza)

*e messo in opera dagli ammalati con tutte le proprie risorse,

*in piano di santificazione personale

- *e di azione apostolica,
- *per la valorizzazione della sofferenza
- *e la promozione integrale della persona sofferente,
- **"Perché non sia resa vana la Croce del Cristo" storico e mistico. (1Cor 1,17)

Ricominciare d'accapo

Il Venerabile nostro Fondatore direbbe con più convinzione: dunque ricominciamo d'accapo.

È la sua consegna!

Su tutti i fronti abbiamo bisogno di rimetterci di fronte alla nostra Madre spirituale la Quale, segnalando l'urgente necessità di riparazione, di intercessione per i peccatori, di sostegno al Papa e ai sacerdoti, chiede: "volete voi offrirvi ...", "molte anime vanno all'inferno perché non c'è chi prega e chi si sacrifica per loro".

Mi preme sottolineare che nei partecipanti agli esercizi e ovviamente in voi qui presenti è chiaro un certo spirito di preghiera e di offerta, ma si impone una revisione personale e interiore:

1. Sto vivendo l'impegno della preghiera del Rosario quotidiano?
2. Sono sollecito per la mia vita di grazia?
3. Vivo con intensità e prontezza l'offerta delle mie sofferenze per mezzo di Maria SSma?
4. La metodologia apostolica indicata dal Fondatore mi trova figlio docile dell'Immacolata e sollecito nel ricorso alla consacrazione a Lei?
5. La passione apostolica mi spinge ogni giorno a qualche azione di conquista sostenuto dal mio gruppo d'avanguardia?
6. Ho approfondito lo specifico carisma abbracciato e son capace di dirlo con immediatezza?
7. Sono convinto che il Carisma abbracciato è un dono dello Spirito dato per l'utilità comune per far risplendere la Chiesa della multiforme carità di Cristo?

Le urgenze che si profilano nella Chiesa e nell'umanità ci sollecitano a ricominciare d'accapo con indiscussa adesione alle richieste della nostra Madre spirituale e consapevoli della efficacia insostituibile della Croce portata dal Cristo Mistico.

Il momento formativo degli esercizi spirituali

Ribadisco quanto ebbi a sottolineare lo scorso anno: Se tutti sappiamo e riteniamo che gli esercizi sono un prezioso tempo formativo, non tutti però abbiamo la stessa percezione dell'impegno che essi esigono, perché possano produrre frutti sempre più copiosi nell'animo dei partecipanti. Occorre dire e far sentire che essi sono un momento che richiede sforzo e impegno: un po' di sacrificio soprattutto nel silenzio, e nel servizio, ma anche che sono un tempo che introduce ad una gioia incontenibile... rivoluzionaria. Abbiamo bisogno di ricordarci che stiamo testimoniando "la forza e la perenne necessità della Croce" ma anche la gioia che da essa scaturisce. Allora ci vuole più slancio, coraggio, fantasia di carità.

Le attenzioni pastorali diversificate secondo età e condizione

Abbiamo potuto vedere la realizzazione di corsi speciali: bambini, adolescenti, giovanissimi, famiglie, giovani, gruppo attivo giovani, malati psichici e psichiatrici.

Sostenendo l'impegno della preparazione particolare in ogni settore accennato si è potuto fare un lavoro appropriato e speriamo efficace sul piano spirituale.

Sottolineiamo per questo l'importanza che nelle Diocesi ci si mobiliti per favorire la partecipazione a questi corsi speciali per consentire maggior frutto a chi vive un tempo o una condizione particolare della sofferenza. Ci preme sottolineare che in vista di una più efficace partecipazione sia ai corsi speciali sia ai corsi ordinari occorre che le persone abbiano gli aiuti e l'impegno proporzionati alle rispettive capacità. Incoraggiamo pertanto a cercare di valorizzare la settimana esercizi dell'amicizia per coloro che non possono avere un inserimento fruttuoso nei corsi ordinari.

Novità nell'impostazione particolare

Sapete che è stato ancora ritoccato l'orario :

Messa alle 9,30

Adorazione in chiesa grande al 2° piano

La proposta di variare l'orario della S. Messa al mattino alle 9,30 anziché alle 9,15 ha riscosso un'accoglienza positiva da parte di tutti, anche i Fratelli e le Sorelle in servizio possono arrivare in tempo utile.

Anche l'esposizione del Santissimo subito dopo la Messa, in Chiesa grande al 2° piano, continua ad essere vissuta con gioia da molti fratelli e sorelle, in particolare perché chi è in carrozzina o con difficoltà motorie vi si può recare con più facilità.

La risonanza nei gruppi

Risulta buono e da continuare recarsi insieme nei gruppi di risonanza, al termine delle celebrazioni, diminuendo il rischio di disperdersi, sottolineando l'importanza di condividere il frutto che l'ascolto della Parola ha prodotto nel proprio cuore. Si vede da parte della totalità l'incremento ad una comunicazione bella ed edificante, rispettosa di ciò che lo Spirito opera in ciascuno.

L'incontro con i membri dei consigli diocesani

Nell'incontro avuto con i membri dei consigli diocesani al termine di ogni corso si è cercato di puntare l'attenzione sull'esigenza della preparazione spirituale e logistica alla Beatificazione del nostro Venerabile Fondatore, Mons Luigi Novarese.

Da parte di tutti c'è una grande gioia per l'evento; l'anno Novaresiano ci deve aiutare a conoscere più a fondo il Fondatore e i suoi insegnamenti. Si consolida la comprensione che la beatificazione rilancia:

1. la sua figura come modello di sacerdote e realizzatore dei messaggi dell'Immacolata per tutta la Chiesa
2. rilancia anche il Carisma da lui vissuto e presentato in ordine al valore salvifico della sofferenza.

Questo ci pone su un piano di responsabilità e di gratitudine che nella partecipazione alla Beatificazione potranno avere una testimonianza visibile.

In gran parte dei membri dei Consigli Diocesani siete presenti ed è importante il discorso che ci farà qui don Giovan Giuseppe come responsabile del Comitato della Beatificazione per capire in modo più approfondito che cosa deve comportare per noi tutti questo evento.

Il tempo che avevamo a disposizione ci ha assorbito in questo argomento non lasciandoci altro spazio per alcuni altri punti di attenzione sui quali però potremo ancora tornare in nuove occasioni.

L'accompagnamento particolare dei nuovi

E' da tre anni che ai nuovi viene offerta la possibilità di due incontri – giovedì e venerdì mattina - finalizzati ad una conoscenza reciproca e ad un primo approccio di conoscenza dell'Associazione e del Fondatore.

La proposta è accolta e vissuta con entusiasmo, dando a molti la possibilità di condividere la propria esperienza e mettendo in luce quanto significativa sia la testimonianza che il CVS locale dà, anche visibilmente, attraverso l'organizzazione di pellegrinaggi, visite personalizzate, volantini. Anche quest'anno, molte sono le persone che sono venute a conoscenza degli Esercizi Spirituali e poi dell'Associazione grazie alla "trasmissione orale" di chi vi ha partecipato gli anni precedenti e manifesti appesi fuori dalla porta della Chiesa o con allegati ai periodici parrocchiali e diocesani, con la proposta e le date degli esercizi.

LA PARTECIPAZIONE

Numerica: 1.300 (x 12 corsi) più i 5 corsi speciali: amicizia, bambini, giovanissimi, famiglie, gruppo attivo.. I nuovi partecipanti sono stati 125... i Sacerdoti 30, oltre ai predicatori, predicatori. La casa ha potuto accogliere un corso diocesano per le famiglie 110 p; un gruppo di 25 persone tra cui alcuni sacerdoti per un periodo di riposo; un pellegrinaggio al Santuario con sosta in casa per riposo e pasti..

Oltre che numerica la partecipazione è stata significativa per la QUALITA'.

Qualitativa: si vede la crescita nella qualità della partecipazione. Il tema degli esercizi e la scelta del libro dell'Evangelista Marco ha suscitato vivo interesse e attento ascolto e preghiera.

Nella preghiera

La partecipazione ai diversi momenti di preghiera (lodi, celebrazioni eucaristiche e quelle proposte nel sussidio, adorazione personale e recita della Corona del Santo Rosario) è stata visibilmente sentita. Molto apprezzata la proposta della meditazione dei misteri con la parola del Fondatore.

Da parte di molti c'è stata la bella testimonianza di *stare* molto tempo davanti al Santissimo. Sempre viva e devota la partecipazione alla Messa e agli altri momenti comunitari.

Nell'utilizzo del sussidio

Si conferma la preziosità del sussidio. Molti hanno imparato a utilizzarlo e a continuare la propria riflessione e preghiera: questo fa molto piacere e ci stimola ad invitare e ad incoraggiarne l'utilizzo durante e dopo gli esercizi.

Nel silenzio

Il Silenzio rimane sempre un obiettivo importante durante le prime tre giornate, senza mai scoraggiarsi, sia da parte delle persone che vengono come partecipanti al corso sia da parte dei fratelli e delle sorelle che prestano un particolare servizio, così come per i responsabili diocesani chiamati a farsi "compagni di viaggio" anche durante questi particolari giorni di grazia. Abbiamo cercato di far comprendere come il silenzio richiesto durante i tre

giorni di Esercizi non sia tanto lo sforzo di non dire parole, quanto uno stile di vita, una caratteristica essenziale per vivere un incontro particolare col Signore, nella Parola, nella preghiera, nei Sacramenti. Quantunque si debba riconoscere la crescita nella partecipazione sentita agli esercizi, occorre sempre riproporre questa scelta generosa del silenzio per poter vivere un effettivo ed affettivo incontro con l'Amato che parla al cuore e vivere poi con più profondità la condivisione e l'incontro con i fratelli.

E' e rimane uno degli elementi da ricercare e da costruire di più, a volte non accolto per scelta personale e a volte per la presenza, ai corsi diocesani, di persone con limiti anche psichici che necessitano di contesti, orari e ritmi diversificati e per i quali il ritmo e lo stile dei corsi diocesani risulta pesante.

STAGE

Sotto la voce partecipazione ci è caro collocare quello dello Stage. Una prima parola è il grazie per coloro, una decina di persone, che con grande sacrificio e generosità hanno offerto il preziosissimo aiuto alle sorelle della Casa. Un bel segno di freschezza nella carità è la presenza anche di giovani che hanno deciso di offrire parte delle loro vacanze (qualcuno veramente tutte!!!) per dedicarsi al servizio. Sottolineiamo questo fatto perché a volte occorre proprio segnalare questa possibilità che alla fine si rivela un dono reciproco molto arricchente. A voi farvi attenti a saper cogliere la disponibilità di persone generose e indirizzarle perché abbiano la gioia di un dono autentico.

Attenzione a far leva su giovani generosi.

Vi invitiamo a fare attenzione allora a giovani che potrebbero trarre dall'esperienza dello stage non solo motivo di gioia per un tempo donato ma anche un forte aiuto per il proprio cammino vocazionale.

Il servizio di stage nell'occasione e nell'ambiente degli esercizi veramente può far maturare o sostenere la risposta alla chiamata di Dio.

Nella generosità delle offerte

Anche quest'anno abbiamo toccato con mano la generosità dei partecipanti che con sacrificio si adoperano in modo diverso al sostegno della Casa. Le numerose offerte continuano a riproporre il gesto commovente della vedova al tempio. Grazie! Grazie per questa bella testimonianza: sapete che la Madonna vi guarda e vi sorride per questo e non si lascia superare in generosità. Lei vi saprà ringraziare con tanta larghezza. Per questo noi la preghiamo per voi.

LA PREDICAZIONE

Quasi tutti i predicatori hanno svolto il loro servizio alla Parola seguendo fedelmente il sussidio, facilitando in questo modo il cammino individuale; ma anche là dove questo è stato meno esplicito, ha supplito l'alto gradimento dei partecipanti che hanno accolto con vero entusiasmo la proposta del predicatore che ha mosso a una effettiva revisione di vita. Importante, durante i tre giorni di esercizi, è stata la figura dei predicatori quali presenze con cui aprirsi nei colloqui personali, confrontarsi, rinnovare il proprio rapporto con Dio, con se stessi e

con gli altri. E' una presenza delicata e non sempre facile da realizzare, per questo invitiamo anche le Diocesi a proporre nominativi e ad invitare dei Sacerdoti a partecipare agli Esercizi, in modo da iniziarli a questo servizio che, come vedete, ha un ruolo indispensabile per la nostra vita spirituale ed apostolica.

LA TIPOLOGIA DEI PARTECIPANTI

Ammalati e anziani

La presenza assai ampia degli anziani potrebbe indurre a pensare che il CVS stia invecchiando e scomparendo. Con gioiosa sorpresa invece bisogna dire che sono ancora gli anziani che, in prevalenza, esercitano la provvidenziale conquista dei nuovi, anche giovani. Ciò dimostra che l'apostolato continua a vivere e dilatarsi proprio grazie anche a loro.

Il Volto della sofferenza ci presenta sfaccettature e situazioni nuove per le quali occorre viva sensibilità e attenta carità. Lo spazio si spalanca per il nostro apostolato, occorre conquistarlo.

Giovani e Giovani del gruppo attivo

La mancata attuazione della marcia dei giovani nell'anno novaresiano ha reso possibile però la partecipazione di un buon gruppo agli esercizi dei giovani e gruppo attivo.

L'esperienza è stata molto bella, partecipata, il messaggio del terreno per la semina e del chicco di grano destinato a germogliare nei vari tipi di terreno ha suscitato gioia profonda in tutti

Bambini e ado

Un momento davvero di promettente vitalità sta diventando la celebrazione del passaggio dal settore bambini a quello degli adolescenti, con la presa in carico di un adolescente nell'accompagnare con la preghiera il pre-adolescente accolto nel nuovo settore.

In tale linea anche la giornata di studio per i settori giovanili, aprendoli alla conoscenza dell'apostolato specifico e del proprio impegno spirituale (parte che spesso viene tralasciata con i più piccoli) ma che è fondamentale e preziosa.

famiglie

Il percorso sta prendendo una direzione sempre più salda, sebbene limiti un po' il dover ridurre – per vari motivi – gli esercizi a due giornate e mezza. Sarebbe bello che dalle famiglie stesse emergessero proposte per la realizzazione di un corso completo di esercizi spirituali, come voluti da Monsignore.

Psichici

Gli esercizi dell'amicizia per i malati psichici anche quest'anno hanno confermato il carico di gioia che questi ammalati sanno portare ed offrire mentre con le loro risorse si adoperano ad accogliere la Parola del Signore.

Nelle vostre possibilità vi invitiamo caldamente a saper accompagnare in questa opportunità quegli ammalati che si riesce. È chiaro che occorre avviare dei contatti sia con i malati stessi sia con gli enti che presiedono alla loro salute.

Giornate di studio

Abbiamo vissuto le giornate di studio concentrando l'attenzione sulla consapevolezza del battesimo che ci chiede di essere responsabili ed attivi. Facendo tesoro della parola del Papa che orientandoci all'anno della fede ci ha dato una indicazione indiscutibile: **“noi non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta”**.

Gli elementi che dovranno quindi sostenere il cammino formativo saranno la consapevolezza degli elementi basilari della nostra fede, la responsabile confessione di essa delineata in una attività specifica: quella del nostro apostolato.

L'interessamento personale e per Diocesi

Ciascun partecipante è stato sollecitato ad un confronto personale nel prendere coscienza di cosa significa essere consapevole, responsabile, attivo in quanto battezzato e appartenente al CVS. Va dato atto che il lavoro per diocesi nei gruppi di studio è stato valido, occorrerà che all'interno del cammino diocesano ne sia verificata recettività e attività conseguente.

PROSPETTIVE:

Beatificazione del Fondatore e mobilitazione relativa:

Tema per il prossimo anno: "L'universalità dei popoli e delle esistenze:SGUARDI OLTRECONFINE”.